

# IL TEMPO.IT

## INTERNI ESTERI

NEI PAESI ISLAMICI AUMENTANO LE VIOLENZE CONTRO I FEDELI DI ALTRE RELIGIONI

### **Cristiani ancora nel mirino**

*Maurizio Piccirilli*

*m.piccirilli@iltempo.it*

*Cristiani ancora nel mirino del terrorismo. In Pakistan un attentato a Lahore ha colpito una chiesa cattolica e gli uffici della Caritas. Una bambina e un impiegato sono morti nell'attentato, mentre quattro altri funzionari dell'organizzazione umanitaria sono ricoverati in gravissime condizioni in un ospedale cittadino.*

E un nuovo appello per la liberazione del vescovo caldeo rapito in Iraq 12 giorni fa, è stato lanciato dall'arcivescovo caldeo di Kirkuk, monsignor Louis Sako. «Un appello affinché l'Occidente non si abitui a guardare le violenze in Iraq come un fatto normale - ha detto il prelado iracheno - ma alzi ancora la voce contro le ingiustizie che affliggono il Paese e mostri solidarietà alla sua popolazione».

Nei giorni scorsi sono giunte due telefonate dei rapitori del vescovo di Mosul Paulos Faraj Rahho. nella prima è stata fatta una richiesta di denaro. Una nuova telefonata dei rapitori, la cui identità è ancora sconosciuta: hanno alzato il prezzo del riscatto e dettato «condizioni politiche» senza fornire nessuna prova sullo stato di salute dell'ostaggio. L'arcivescovo rapito ha 67 anni e soffre di diversi disturbi e necessita di cure mediche quotidiane. Per la sua liberazione è intervenuto più volte Benedetto XVI e persino la guida religiosa degli Hezbollah libanesi. Il grande ayatollah sciita Mohammed Said Fadlallah, ha condannato il rapimento dell'arcivescovo caldeo di Mosul: La guida religiosa sciita ha chiesto «l'immediata liberazione» e esortato gli iracheni a «lavorare tutti per tranquillizzare i cristiani affinché l'Iraq rimanga quel Paese che da sempre ha rappresentato un luogo d'incontro religioso e umanitario tra tutte le fedi. Un luogo di civiltà, dove l'Islam è rimasto aperto a tutti». Da giorni però nell'area di Mosul le forze americane stanno compiendo un'offensiva contro i santuari della guerriglia che non facilitano i contatti con i rapitori.

Quello di ieri a Lahore in Pakistan è stato l'ennesimo attentato contro i cristiani. Il presidente della Conferenza episcopale pakistana, mons. Lawrence John Saldanha, ha chiesto al governo di proteggere i cristiani dall'ondata di nuova violenza islamica. In Pakistan, ha aggiunto il vescovo, «l'estremismo cresce di giorno in giorno, mentre sparisce la tolleranza nei confronti dei non musulmani».

[Vai alla homepage](#)

12/03/2008